

L'ANALISI

Cara Sindaca Raggi, lettera non prevenuta

Gentilissima Sindaca Virginia Raggi, se fossi aprioristicamente contro la giunta che lei presiede non le scriverei questa lettera. Tutt'altro. Credo sia utile che anche un movimento giovane come quello che lei rappresenta sia messo alla prova del governo di una grande città.

Credo anche che lei abbia ragione quando sottolinea la complessità dei problemi che è chiamata ad affrontare, accumulatisi anche per le lacune ereditate dalle passate amministrazioni.

Mi auguro quindi che pure la questione diventata prioritaria negli ultimi tempi, quella dei rifiuti, possa trovare una soluzione grazie al suo impegno e ai provvedimenti che lei vorrà assumere.

Con la stessa franchezza le chiedo se ritiene giusto che io debba accettare che nella mia città, Bologna, e nella mia regione, l'Emilia-Romagna, arrivino da Roma montagne di rifiuti che lei non vuole smaltire in loco. Mi ha sorpreso anche la difesa avanzata dal suo referente politico, **Beppe Grillo**, che ha detto che il problema si risolve limitando la quantità dei rifiuti. Sottoscrivo l'obiettivo, ma intanto (in attesa dei consumi più ponderati) perché la mia salute e l'ambiente in cui vivo devono farsi carico non solo dei miei rifiuti ma anche dei suoi?

DI CARLO VALENTINI

*A nome anche
dei grillini
emiliano romagnoli*

Nei primi quattro mesi di quest'anno da Roma sono arrivati

in Emilia-Romagna 40 mila tonnellate di rifiuti, quindi ogni giorno partono dalla sua città diretti in quelle della mia regione 330 tonnellate di rifiuti. Lo ritiene giusto? E che cosa ne pensa degli autocarri che fanno la spola tra Roma e Bologna, aggravando i problemi del traffico e dell'inquinamento?

La carovana di autocarri che tutti i giorni lei indirizza verso la mia abitazione, depositano le 330 tonnellate nelle discariche, nei termovalorizzatori, negli impianti di trattamento, cioè in quelle strutture demonizzate da lei e dal

suo movimento. Però, mi scusi, la soluzione non può essere che lei non costruisce il termovalorizzatore e siccome l'immondizia c'è, e puzza, la manda nel mio.

Tra l'altro sta mettendo in seria difficoltà i 5stelle emiliani che hanno in passato chiesto a gran voce di ridurre l'attività degli impianti e adesso si ritrovano a dovere fare i conti coi rifiuti che lei spedisce proprio a questi impianti. Mi piacerebbe che lei dicesse che è d'accordo che ogni città, o regione, deve smaltire i rifiuti che produce e quindi impostasse un piano per raggiungere questo obiettivo, evitando di farmi trovare i suoi sacchetti dell'immondizia nel mio bidone. Ci conto e le auguro buon lavoro.